



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Palestrina (RM) nelle persone del Dott. Roberto Folletti, della Dott.ssa Emanuela Reggio e del Dott. Umberto Caldari, rispettivamente presidente e componenti del Collegio stesso, nominati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.12.2022, riunitosi con collegamento da remoto, rilascia il presente parere sulla proposta di deliberazione numero 102 del 21/03/2025 con oggetto: **“APPROVAZIONE DEL PIAO "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027" - ANNO 2025”**, limitatamente alla **SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE**.

Il Collegio

Visto la proposta di deliberazione n.102 del 21/03/2025 con oggetto: **“APPROVAZIONE DEL PIAO "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026" - ANNO 2024”**, contenente la sezione relativa al piano triennale del fabbisogno del personale, con i relativi allegati;

Visto la sottosezione del Piao 3.3 Fabbisogno del personale 2025/2027;

Visto i prospetti di calcolo dimostrativi dei limiti per la spesa del personale anni 2025, 2026 e 2027;

Visto i prospetti di calcolo delle previsioni di spesa per il personale per gli anni 2025, 2026 e 2027 con i relativi prospetti di verifica di rispetto dei limiti;

Visto i prospetti riportati nell'apposita sezione 3.3 del PIAO 205-2027 relativi alle necessità e fabbisogno di personale, al calcolo della media degli accertamenti di competenza riferiti agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023), alla spesa del personale anno 2023 al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, al piano delle cessazioni, alla capacità assunzionale ed al fabbisogno del personale;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/02/2025 con cui è stata approvata la *nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1 D.lgs. 267/2000)*;

Visto la deliberazione n. 11 del 25/02/2025 con cui è stato approvato il *Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.lgs. n. 118/2011)*;

Visto la deliberazione di Giunta Comunale n.56 in data 28/02/2025, con cui è stata disposta l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000);

Visto la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 21 del 30/01/2024 con cui è stata disposta l'approvazione del Piao **“Piano Integrato di attività e organizzazione” 2024-2026 - ANNO 2024**;

Visto, con riferimento al PIAO

- L'art.6, del Decreto Legge 09.06.2011 n.80, convertito con modificazioni, in Legge 06.08.2011 n.113 che ha istituito il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
- Il Decreto 30.06.2022 del Ministero per la Pubblica Amministrazione che definisce i contenuti e lo schema del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.;
- le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 con le quali si è formalmente traslata l'attività di controllo dell'OdR sui piani dei fabbisogni del personale dal DUP al PIAO;



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

Visto, con riferimento ai vincoli assunzionali

- Art.33 del D.Lgs. n.165/2001 relativo all'introduzione dell'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale;
- Art.1, commi 557 (principi generali, 557 ter (mancato rispetto dei vincoli), 557 quater (definizione del triennio di riferimento) legge 27.12.2006 n.296
- Art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014 e l'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 (limiti assunzionali ed equilibri di bilancio);
- D.P.C.M. 17.03.2020 (definizione di enti virtuosi e incrementi di spesa consentiti).

Visto

- l'art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449, con cui si stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della Legge n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91 D.Lgs. n. 267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 *"Semplificazione e flessibilità nel turn over"*, comma 10 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a*



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

Preso atto che

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Considerato

- che con l'articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 e con il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO. In particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto ha stabilito l'assorbimento nel PIAO del Piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs. 165/2001.



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

Visto altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”*;

Preso atto

- che i Responsabili di Posizione Organizzativa hanno verificato, come indicato nel testo della sottosezione 3.3. del Piao, che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o soprannumero di personale rispetto alle esigenze funzionali dell'ente;
- che è stato preso atto di quanto sopra con la deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 28/01/2025 con oggetto: ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33, d.lgs. n. 165/2001 - anno 2025, che sarà oggetto di approvazione nella stessa seduta del PIAO;

Visto le linee guida emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 luglio 2022;

Considerato

- che le capacità assunzionali a tempo indeterminato sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;
- che se non si provvede all'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché in coerenza con le linee di indirizzo sopra emanate, non può essere assunto nuovo personale.

Rilevato che con l'atto oggetto del presente parere sono previste assunzioni a tempo indeterminato negli anni 2025 e 2027 nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;

Rilevato che con l'atto oggetto del presente parere sono previste assunzioni a tempo determinato negli



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

anni 2025, 2026 e 2027 nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;

Preso atto e considerato che

- Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale, considerando le componenti di spesa incluse ed escluse per il calcolo dei limiti previsti dal D.M. del 17/03/2020 e dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., risultano:
 - EURO 3.955.197,18 anno 2025
 - EURO 3.993.657,38 anno 2026
 - EURO 3.992.748,37 anno 2027
- La spesa prevista per il personale dell'anno 2025, considerando solamente le componenti incluse per il calcolo del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., risulta:
 - EURO 3.090.946,67 anno 2025e quindi le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale per l'anno 2025 sono inferiori rispetto alla spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui al citato art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (pari a euro 3.328.503,63 media della spesa del personale 2011/2013));
- Con riferimento ai nuovi parametri di cui al D.M. del 17/03/2020 - "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", è stato verificato che il rapporto effettivo tra spesa di personale (considerata al netto degli oneri IRAP) ed entrate correnti, in base ai valori registrati negli ultimi rendiconti approvati, si attesta nella percentuale del **18,13%**, per cui l'ente si colloca nella c.d. "fascia di virtuosità";
- Per il triennio 2025-2027, superate le previsioni di incremento della spesa di personale da rispettare in sede di prima applicazione, a norma dell'art. 5 comma 1 del D.M. del 17/03/2020, è necessario che l'ente mantenga il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti **al di sotto della soglia del 27%**;
- La spesa stimata che prende in considerazione le nuove assunzioni a tempo indeterminato, calcolata al netto dell'IRAP, risulta essere pari a:
 - EURO 3.711.225,68 anno 2025
 - EURO 3.747.264,69 anno 2026
 - EURO 3.746.412,85 anno 2027
- Si prevede che, per tutto il triennio 2025-2027, sarà mantenuta in misura inferiore rispetto al valore soglia, che si ottiene applicando le percentuali previste dalla tabella 1, contenuta nell'art. 4, comma 1, dello stesso D.M. del 17/03/2020, in conformità con il comma 2, come segue:
 - EURO 4.802.917,99 anno 2025 in base ai dati di rendiconto, ultima annualità disponibile (2023)
 - EURO 4.922.642,01 anno 2026 stimato in base ai dati di previsione pluriennale
 - EURO 4.665.864,15 anno 2027 stimato in base ai dati di previsione pluriennale
- La spesa di personale relativa alle assunzioni a tempo determinato risulta rientrare nel limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii.

Preso atto

- delle figure da assumere in servizio nel corso del triennio, previste nel fabbisogno di personale, con i rispettivi obiettivi/necessità, così come rappresentate negli appositi prospetti ripostati nel PIAO ai quali si rimanda;
- delle uscite di personale, così come rappresentato nell'apposito prospetto riportato sul PAIO, al quale si



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma

rimanda;

Preso atto

- che risulta che l'Ente abbia provveduto all'accantonamento previsto con il principio contabile applicato 4.2, punto 5.2 lett. a) (rinnovo CCNL) già riportato in narrativa, già verificato da questo Organo di Revisione in sede di rilascio del parere sul bilancio pluriennale 2025-2027;

Visto e considerato i prospetti di calcolo dimostrativi dei limiti per la spesa del personale anni 2025, 2026 e 2027 ai quali si rimanda per i dettagli;

Visto e considerato i prospetti di calcolo delle previsioni di spesa per il personale per gli anni 2025, 2026 e 2027 con i relativi prospetti di verifica di rispetto dei limiti ai quali si rimanda per i dettagli;

Visto e considerato i prospetti riportati nell'apposita sezione 3.3 del PIAO 205-2027, ai quali si rimanda per i dettagli, relativi alle necessità e fabbisogno di personale, al calcolo della media degli accertamenti di competenza riferiti agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023), alla spesa del personale anno 2023 al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, al piano delle cessazioni, alla capacità assunzionale ed al fabbisogno del personale;

tutto quanto sopra espresso e svolto

Accertando

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027, quale sezione 3.3. del Piao, in applicazione dell'articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 e del DM 132/2022 consente di rispettare:

- ✓ le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- ✓ il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006;
- ✓ il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;
- ✓ la sostenibilità finanziaria misurata dal mantenimento di una percentuale dell'indice calcolato ai sensi del DM 17 marzo 2020 sotto la soglia massima consentita;

Preso atto che l'Ente risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

Visto e considerato

- il parere di regolarità tecnica del 21/03/2025 del Dirigente responsabile;
- il parere di regolarità contabile del 25/03/2025 del Dirigente responsabile;

Rilevato

- la corrispondenza fra la spesa del personale anno 2025 appostata nei capitoli del bilancio approvato come da relativo prospetto (la cui coerenza con la relativa nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 DUP è stata già accertata in sede del rilascio del relativo parere) e la spesa di euro 3.955.197,18 relativa al personale di cui alla sottosezione del PIAO 2025-2027 del fabbisogno del personale;
- che, tenendo in considerazione l'intero sistema bilancio e le previsioni effettuate, risulta la tenuta degli equilibri di bilancio nella visione prospettica 2025-2027;



CITTA' DI PALESTRINA
Città Metropolitana di Roma

ASSEVERANDO ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 il permanere degli equilibri del bilancio 2025-2027 così come ivi rappresentati;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto relativamente alla sottosezione 3.3 del PIAO "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027".

Palestrina lì 26 marzo 2025

L'ORGANO DI REVISIONE
(documento sottoscritto digitalmente)